Venerdì 3 Novembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 262.

**Associazioni:**
In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24
per gli altri ..... » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:**
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## SCUOLE E MAESTRI

Nel giorno d'Ognissanti a Vienna si tenne un Congresso, davvero straordinario per numero di intervenuti, cioè tremille Rappresentanti di Scuole e Società scolastiche, i più dell'Austria, nonchè della Boemia, Moravia ecc. E tra que' Rappresentanti sedevano, con degnazione graziosa, parecchi Deputati al Consiglio dell'Impero, i quali non solo aderirono alle dichiarazioni e proposte degli Oratori, ma promisero eziandio per esse il proprio patrocinio autorevole.

Or noi leggendo jeri il telegramma che ci riferiva questa notizia, riflettemmo come ovunque sia sempre viva la quistione di *Scuole* e *Maestri*, e come ovunque convenga al più presto risolverla. Ed in Austria (quantunque colà i maestri ricevano compensi meno lesinati e più sicuri di confronto all'Italia) si chiede che per Legge sia determinato, alzandolo alquanto, il *minimo* pe' maestri, i quali devono preparare la generazione novella a servire lo Stato nell'Esercito e a contribuire poi al progresso scientifico ed industriale del Paese, che dall'istruzione prima, bene impartita, riceverà il maggior impulso.

Se così in Austria, non è bisogno di ricordare che in Italia, però in più modesti Congressi di Maestri, la invocazione a miglior sorte venne tanto ripetuta, che davvero sarebbe ora di saperne esauditi i voti.

Ed in aiuto ai Congressi de' maestri dànno opera assidua i Giornali didattici, di cui cresce il numero ormai sin oltre al bisogno. Fra i quali più volte ricordammo con onoranza il *Corriere delle Maestre*, edito a Milano sotto la direzione dell'egregio nostro comprovinciale prof. Guido Fabiani. Egli si è fatto apostolo ardente della causa dell'insegnamento primario, e con giovanile entusiasmo ragiona dei progressi sperabili da esso, e liberamente discute ormai, senza reticenze ossequiose, col Ministro riguardo a proposte utili o fantastiche, che escono dal cervello dell'on. Baccelli.

Anche nell'ultimo numero del Giornale del Fabiani troviamo un suo scritto arguto, e che forse poco piacerà a Sua Eccellenza. Ma ciò poco monta, e l'on. Baccelli (prima di udire certe critiche alla Camera) le udirà dalla Stampa e precisamente dai Giornali didattici. E nello scorso mese, nella stessa città di Milano, ne uscì alla luce un altro: *I diritti della Scuola,* diretto dal prof. Marcati ex Direttore del *Risveglio educativo.* Comprenderà dunque il Ministro dell'Istruzione che ormai, sotto tante controllerie, le faccende delle Scuole e dei Maestri devono essere trattate con discretezza e con tutto il rispetto e la simpatia, di cui sono degni gli educatori primi del Popolo italiano.

Ecco l'articolo del prof. Guido Fabiani:

### MACCHINA INDIETRO!!!

Un aneddoto: Quando S. E. il Ministro si recò, sei mesi fa, a Venezia per inaugurare l'Esposizione internazionale d'arte, fra le accoglienze e le laudi e i banchetti che gli si tributarono, Egli ebbe un pensiero generoso: quello di rinnovare la festa simbolica dello sposalizio del mare (1). E, per effettuarla, sottoscrisse subito non so se tre o quattro o cinque mila lire onde ricostituire il *Bucintoro,* e pregò il sindaco di Venezia di invitare i cittadini a proseguire la sottoscrizione. Il sindaco, per deferenza, annuì sottoscrivendo l'obolo suo, e la sottoscrizione... ahimè! la sottoscrizione si fermò a quei due nomi.

Perchè? Che era avvenuto? Una cosa semplicissima: per costruire il *Bucintoro,* occorreva quasi mezzo milione, e nessuno, a Venezia, aveva voglia di contribuire a sprecarlo, tanto più che, per fare ogni anno quella festa, ogni anno il comune avrebbe dovuto spendere parecchie decine di migliaia di lire.

L'aneddoto è caratteristico, poichè delinea l'Uomo che da circa un anno regge, per la terza volta, le sorti dell'istruzione, e, più che l'Uomo, il sistema del suo governo: Idealità, grandi, belle, generose idealità — e mancanza quasi assoluta di senso pratico nell'effettuarle. Visione luminosa di quello che la scuola dell'avvenire dovrebbe essere, e mezzi per conseguire il fine sproporzionati al medesimo, e alle volte contrari! Percezione chiara e nitida, insomma, del punto d'arrivo, e assoluta ignoranza della via più sicura per raggiungerlo.

Quale meraviglia quindi se al Ministro e alle idee di Lui tocca come a chi, viaggiando verso la vetta della montagna e mirando a quella, non bada al luogo dove pone i piedi e finisce rovinando in un baratro?

Tutte le riforme baccelliane son lì a dimostrarlo. Chi non le trova giuste, belle, utili, giovevolissime nella loro essenza? Nessuno. Non c'è un insegnante che non sia convinto della convenienza dell'insegnamento agrario, della utilità di quello dell'economia domestica; e se, per il lavoro manuale, ci possono essere dei dubitosi, ciò proviene più dalle condizioni materiali difficili in cui ora si trova la scuola elementare, che non dalla bontà dell'innovazione.

Ma nessuno, a pagarlo a peso d'oro, trova, in cuor suo, giusto, bello, utile, giovevole il sistema con cui le riforme furono attuate: Fu una rivoluzione, anzichè una evoluzione; fu un portare il disordine, l'anarchia, nelle scuole nostre, anzichè la redenzione. Tirando le somme: si volle provvedere a un pasto luculliano non avendo in tasca che pochi centesimi da spendere.

Di questo errore fatale, ci accorgeremo ben presto, quando i risultati delle ispezioni (se le relazioni saranno coscienziose) diranno da quale parte stia la ragione; — se da quella del Ministero che cammina idealmente sereno, — o dalla parte di noi poveri untorelli che gridiamo ogni dì ai quattro venti: *chiedete alla scuola e all'insegnante solo quel tanto che possono dare, e date loro tutto ciò che hanno ragione di pretendere.*

Noi stiamo osservando da parecchi mesi gli effetti prossimi delle innovazioni baccelliane, e ci sentiamo già spaventati — è la parola — per un fatto di grande valore: l'entusiasmo perdura negli *incompetenti,* nei *dilettanti* di scuola, e sbollisce a grado a grado nei competenti, negli *uomini di scuola,* negli *insegnanti* in una parola — vale a dire in quelli che dovrebbero — e non possono — mantenerlo vivo.

Questa è la verità.

Ond'è che noi siamo tratti a gridare: *macchina indietro!* perchè ci pare che il treno avanzi su una strada malsicura, pericolosa, che non è quella che doveva mettere alla meta luminosa ch'era apparsa sull'orizzonte.

*Macchina indietro!* se non si vuole capovolgere tutto, guastare tutto, pregiudicare ogni buona cosa.

S'intende, *indietro* sino ad un certo punto, cioè sino a rintracciare la strada sicura per giungere davvero alla meta, tranquillamente, senza sconquassi e senza pericoli, onde non avvenga che tocchi alle riforme baccelliane quello che toccò alla sottoscrizione pel *Bucintoro* — d'avere cioè a sostenitori due sole persone; — una delle quali il Ministro.

(1) Solenne festa che la Repubblica veneziana faceva onde affermare la sua preminenza marittima. Il doge getteva al mare, dall'alto del *Bucintoro,* un prezioso anello. Il *Bucintoro* era una preziosissima nave tutta oro ed intarsii. L'attorniavanò, pavesate con drappi ricchissimi striscianti sull'acqua, le *bissone,* imbarcazioni della Nobiltà e delle Arti.

## LE FINANZE DEGLI STATI COMPOSTI

In altri numeri della *Patria del Friuli* pubblicammo cenni su dotti lavori di un egregio nostro comprovinciale, il professore Federico Flora di Pordenone, docente al R. Istituto tecnico di Genova e Professore pareggiato di quella Università. E poichè jeri ricevemmo un nuovo volume di lui col titolo suindicato, edito dai fratelli Bocca di Torino, ci affrettiamo ad annunciarlo.

*Le finanze degli Stati composti.* Torino, fratelli Bocca 1900. Volume XXI della *Biblioteca di Scienze Sociali.*

Gli scrittori di finanza antichi e moderni si occuparono finora dei sistemi tributari degli Stati semplici, ma ben di rado delle finanze degli Stati composti quali le Confederazioni, gli Stati federali e le Unioni reali, dei quali tutti, nell'età contemporanea, ci offrono esempio gli Stati Uniti d'America, la Svizzera, l'Impero germanico, successivamente Confederazioni e Stati federali, e l'Austria-Ungheria, il cui bilancio unionale è oggi tema di intricate controversie costituzionali ed economiche. E' appunto il sistema fiscale di simili architetture politiche, per tanta parte ignorato, che imprese a studiare il prof. Federico Flora, economista e pubblicista di chiaro nome, illustrando accuratamente dapprima dall'aspetto teorico o sintetico e dipoi dal lato descrittivo e analitico le finanze federali e comuni degli Stati Uniti, della Svizzera, della Germania, dell'Austria-Ungheria, la conoscenza delle quali è assolutamente necessaria per comprenderne i dissidi interiori e le tendenze politiche e sociali.

Epperò raccomandiamo caldamente il libro non solo ai cultori della finanza e dell'economia, ma a quanti seguono le vicende della politica estera, non essendo facile spiegare il diverso atteggiamento degli Stati unitari e composti nelle odierne questioni nazionali e coloniali, od i vantaggi che la democrazia idealista ed i nuovi imperialisti si ripromettono dalla sognata federazione internazionale senza conoscere la struttura finanziaria possibile di ogni forma federativa, dalla quale — più che dalla organizzazione del comune potere esecutivo finora tanto discussa — dipende l'adempimento della volontà federale.

## L'Esposizione mondiale in Italia.

Fa il giro dei giornali la seguente curiosa proposta:

La intitolo così, a proposito di quella vagheggiata per Roma nel 1910.

Chè, all'infuori delle consuete attrattive della città eterna, questa difficilmente potrebbe aspirare a superare le esposizioni di Parigi, Londra e Nuova York.

Invece se tutte le cento città d'Italia dessero l'Esposizione, questa riuscirebbe propriamente unica al mondo.

Comincio, al solito, dalla mia cittadetta di 4000 abitanti. Nella ricorrenza millenaria del suo Paolo Diacono di quest'anno, l'antica capitale del Friuli seppe convitare i rappresentanti nostrani ed esteri della scienza longobarda; dare, nel superbo duomo l'Oratorio del suo I. Tomadini con 150 esecutori di Venezia e di Padova; e presentare, a lato delle sue antichità, un'esposizione agricola, industriale e artistica.

E la Provincia, nella passata ricorrenza delle nozze d'argento dei nostri Reali, illuminò le cime de' suoi monti, le rovine dei castelli ed i campanili dei villaggi, mentre dall'alto del colle mediano di Moline un potente riflettore elettrico proiettava la sua luce su la pianura friulana dal mare all'Isonzo....

Così, in un decennio di preparazione, ogni cittadetta, ogni capo provincia, la capitale di ogni regione svilupperebbe tutte le sue risorse per la mostra finale.

E, quantunque ognuno lo abbia speciali, si stabilirebbe una nobile gara di chi fa il meglio.

Tanto non riuscirebbe a vero progresso dei piccoli e grandi centri della penisola?

Tutta Italia sarebbe un'esposizione, ed ogni parte di essa, senza muoversi con suo disagio e spesa, avrebbe il compenso che a casa sua il mondo forestiero affluirebbe.

Roma poi, che alla sua volta indirebbe l'esposizione provinciale, disciplinerebbe tutto. E qui, nella sterminita campagna in vista degli acquedotti romani, su le rive del Tevere, si svolgerebbe l'esposizione mondiale.

Ma fuori delle mura, perchè i fabbricati dovrebbero restare a costituir per sempre la quarta Roma, capitale del mondo.

Saranno sogni, ma anche quando lanciai l'idea del millenario e dell'illuminazione delle cime nel mio Cividale e del mio Friuli, mi si disse lo stesso e poi l'idea divenne realtà.

Cividale del Friuli, ottobre.

*Avv. Carlo Podrecca.*

Quante inaugurazioni, in un solo anno!

## La spedizione del Duca degli Abruzzi verso il polo Nord.

La guida Petigax, della valle d'Aosta, scrive alla famiglia i seguenti particolari sul modo come viaggia la *Stella Polare,* la quale porta la spedizione del Duca degli Abruzzi verso il polo Nord:

Nel Britishen Canal, a bordo della «Stella Polare», 6 agosto 1899.

«Al mattino ci alziamo alle 6 1|2, prendiamo il nostro caffè, ed alle 7 diamo da mangiare ai cani; alle 8 si fa colazione; alle 9 facciamo la cabina degli ufficiali e spazzoliamo i loro abiti.. A mezzogiorno havvi il pranzo, e sino all'una e mezza si riposa senza essere stanchi. Alle 6 1|2 della sera si fa cena e mezz'ora prima ogni lavoro è cessato.

«Dopo cena fumiamo la pipa, poi alcuni giuocano alle carte, al domino, alla dama... ed altri leggono sino a tanto che si abbia voglia di andare a letto.

«Come vedi, io non ho mai avuto sì buon tempo e non ho mai dormito tanto. La cucina è eccellente e, sopratutto abbondante. Io non so come farò per abituarmi nuovamente al mio vitto ordinario; giammai io ho mangiato tanti frutti, tanti aranci, che si conservano molto bene a questa latitudine.

«Del resto, non fa punto freddo; il termometro non è mai sceso più in giù dello zero; ieri avevamo 10 sopra zero, ma fu anche la più bella giornata che abbiamo avuto dopo Arkangel; il ghiaccio, colpito dai raggi del sole, risplendeva in tutta la sua bellezza e ci abbagliava la vista, così, per ammirarlo viemmeglio, rimanemmo alzati sino alle undici e mezza di sera. Oggi abbiamo anche avuto una giornata superba: il termometro segnava sette gradi di calore.

«Partiti dal Capo Flora il 26 luglio, non abbiamo pertanto fatto un gran tragitto; non siamo ancora giunti all'81

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 27

## ANIME SORELLE

*(dall'inglese)*

PARTE SECONDA.

Io non aveva troppo bene udito l'indirizzo e glielo feci ripetere.

Attesi quindi il consenso della famiglia che fortunatamente giunse poco dopo, il che pose fine ad ogni incertezza.

La partenza di miss Hallam non tardò punto, ed il giorno in cui la accompagnai alla stazione, io versai delle lagrime sincere di dolore, dicendole addio.

Quanto a lei, ella serbava quel silenzio brusco che le era proprio quando era in preda ad una viva emozione.

Quando il treno la recò seco, ed io mi sentii sola ad Eberthal, io mi domandai se, dopo, quel che io aveva lasciato compiere, non fosse un'atto di vera pazzia, e se non fossi anch'io cieca come la mia vecchia amica.

Nello stesso giorno lasciai la pensione di Fraü Steinmann.

Un *cab* mi condusse al N. 39 Via Vehrahn, ed io smontai dinanzi la porta della mia nuova dimora.

Fui ben sorpresa di riconoscere proprio in faccia di quella casa dove mi fermai, la bottega del negoziante di antichità!

Come! il mio destino mi accostava così a colui che occupava, quasi mio malgrado, una gran parte dei miei pensieri!

Entrai, e la proprietaria che mi attendeva, mi condusse nel mio modesto appartamento, posto al terzo piano e composto di due camere.

La buona donna ciarlava mentre saliva le scale.

Ella reputava necessario di mettermi al corrente dei nomi e delle professioni di tutti i miei vicini, per la più parte artisti, pittori e musici, tutta gente tranquilla e seria, mi disse ella, perfino quelli che che abitano nella casa dirimpetto, dall'altra parte della strada.

«C'è sopratutto due amici, due violinisti, dei quali io non saprei chi potesse dir male. Essi non sono occupati durante la giornata che a lavorare, ad istudiare i loro pezzi per la sera.

«Uno di essi ha un fanciulletto, e bisognerebbe vedere quante cure egli ha per lui e quante carezze, — ed il suo amico pure.

«Io non li conosco molto, ma quel che io so, gli è, ch'essi vivono onestissimamente, e che il signor Goltz è per suo figlio un padre come se ne vedono pochi.

«Ed ora, fräulein io vi farò mettere a posto i vostri bagagli.»

La mia installazione si effettuò rapidamente, e quando tutto fu finito ed io rimasi sola, mi posi a guardare dalla finestra.

Rimpetto a me, due invetriate aperte nello stesso piano, permettevano che si vedesse nell'interno di una grande stanza, entro cui vi era un pianoforte, un leggio per i pezzi di musica del violino, poscia una tavola coperta di libri, di fogli di carta e di un vaso di fiori.

Scorgevasi pure una porta aperta conducente ad un altra camera.

Gli abitanti di quel modesto e pulito alloggio erano fuori di casa.

Quel singolare concorso di circostanze faceva sì che io dovessi dedicarmi alla stessa professione di Goltz e venir ad abitare proprio vicino a lui!

Che la volontà del Signore si compia! pensai io, domandando a me stessa quale mai avvenire mi fosse riserbato ancora.

PARTE TERZA.

### Arnoldo Goltz.

CAP. I.°

#### La narrazione di Friedel Helfen.

Era mezzodì. La prova del *Tannhaüser* era finita, ed in quella mattina d'ottobre umida e fredda, noi ci eravamo trattenuti un'istante, i miei compagni d'orchestra e me, a parlare davanti il Teatro, in luogo di far ritorno ciascuno a casa sua.

Le ultime traccie della stagione d'estate, andavan scomparendo ed il vento dell'equinozio strappava ai poveri alberi del deserto viale le foglie ingiallite che lo ornavano; un po' più lungi scorgevasi il Reno le cui onde agitate scorrevano con sinistro rumore.

— Ecco un tempo fatto apposta per starsene chiusi in Teatro, — fece osservare uno di noi. Ma a voi non sembra convenir ciò, Friedel. Che cosa avete che siete così triste?

Io scrollai le spalle senza rispondere. L'esistenza in quel tempo della mia vita non aveva alcun incanto per me; i miei pensieri erano generalmente del colore delle acque nere del fiume dopo un'uragano, ed io non sapeva neppure perchè me ne rimanessi là, a sentir parlare gli altri suonatori, in luogo di andarmi a chiudere in casa.

— Io lo credo molto più giovane di Kohler, diceva Karl Linders, uno dei nostri violoncellisti, giovane, il cui carattere allegro, destava in me sempre stupore ed invidia. — E si pretende, — aggiunse egli, che arrivi questa sera. E così, Friedel, ragazzo mio, — state in guardia, il vostro capo è per via.

— Benissimo, risposi io macchinalmente. E come si chiama?

— Non lo si sa ancora, ma si dice che Von Francius non ne sia contento. Egli ne avrebbe voluto un'altro. In questo modo egli detesta quello che viene prima di conoscerlo.

— Oh, allora egli glielo farà duramente sentire.

Quegli che forniva argomento alla loro conversazione, era un nuovo primo violino, impazientemente atteso e sul conto del quale eccitavasi naturalmente la curiosità.

— Ma infine, sclamò Karl Linders, che cosa abbisogna dunque a Von Francius? Io scommetto che il nuovo compagno suonerà così egregiamente bene, che Von Francius sarà obbligato di permettergli di tratto in tratto dei concerti a beneficio, in luogo di tenerseli tutti per sè.

— Ed a che ora giunge egli? domandò un giovanotto.

— Nol so; farà forse la sua comparsa questa sera nel *Tannhaüser.* Guardate Friedel, ecco la piccola Lütschen, mi disse Karl, nel momento in cui le componenti il corpo di ballo e del coro uscivano dalla porticina accanto. Non è dessa leggiadra? mi mormorò egli all'orecchio rivolgendosi verso la giovane la cui beltà avevalo così colpito.

Bisogna dire che Karl Linders era generalmente colpito a quel modo, press'a poco una volta per settimana, e perciò, noi suoi compagni non ci facevamo caso; io sopratutto, che ero allora un misantropo di ventidue anni, completamente solo al mondo, disposto a giudicare la vita con severità e perfino a dire che il suicidio non era in fondo una cosa così sprovveduta di buon senso.

(Continua).

grado. La navigazione è difficilissima; continuamente siamo trattenuti dai ghiacci e dai banchi relativi; così procediamo lentamente, approfittando di ogni più piccolo solco che si apre dinanzi a noi. Ci occorre allora di fare una manovra molto curiosa; il battello non avendo dinanzi a sè un passaggio sufficientemente largo, retrocede alquanto, poi, a tutta forza, si spinge nuovamente innanzi per infrangere il ghiaccio; se non si riesce ancora, per essere il passaggio ingombro dai frammenti di ghiaccio, allora si scende tutti, e con delle leve e delle pertiche ad uncino si disperde quanto ci sbarrava la via.

Il peggio si è quando il canale si chiude immediatamente dopo il passaggio del battello, e che non si ha lo spazio necessario per prendere la spinta. Al primo agosto fummo presi come in una morsa; il ghiaccio ci comprimeva da ogni parte e s'accavalcava attorno al battello, come spinto da una forza infernale; esso saliva sino all'altezza del ponte, poi si rovesciava con gran fracasso.

«La nostra *Stella Polare* ha ricevuto tale assalto con sdegno e fierezza senza subire alcuna avaria.

«Fa piacere il vedere come essa infrange il ghiaccio che ben sovente ha più di 3 o 4 piedi di spessore; quando il ghiaccio però è troppo compatto, allora, slanciata a tutta velocità, essa gli sale sopra, lo fa infrangere a 40 o 50 metri di distanza, poi retrocede per nuovamente avanzare stritolando ogni cosa sul suo passaggio.

«Ma durante tutte queste operazioni, quante scosse! si direbbe che tutto va sfasciandosi, ma è nulla.

«Ora siamo talmente abituati a questo rumore che non vi facciamo più attenzione e dormiamo la notte a pugni chiusi come se fossimo nel nostro letto a casa.

«Ieri ci trovavamo in quattro a prora; un urto inatteso ci ha fatto cadere a terra gli uni sopra gli altri e tutti ci mettemmo a ridere.

«Il Duca degli Abruzzi sta sempre sul ponte in vedetta e non perde alcuna occasione per avanzare; ben sovente non va neanche a mangiare. Appena il più piccolo passaggio si apre, egli ordina di progredire e ciò con soddisfazione di tutti, perchè più si va avanti in quest'anno e più c'è di fatto per l'anno venturo. Non si va è vero, troppo presto, ma abbiamo ancora tutto il mese di agosto dinanzi a noi ed è quanto basta per raggiungere il punto che vogliamo toccare in questo anno.

«Addio a voi tutti!»

# La guerra anglo-boera.

**Il patriottismo dei capi dell'opposizione.**

*Edimburgo*, 2. — L'ex presidente del Gabinetto liberale, Rosebery, pronunziò ieri un discorso. Disse che nessun rovescio potrà arrestare la campagna contro il Transvaal. Soggiunse: Stabiliremo ulteriormente le responsabilità: oggi tutti gli inglesi debbono appoggiare il Governo. — (Questo linguaggio di un capo della opposizione inglese, è ben diverso del linguaggio che userebbero, in caso analogo, i capi della opposizione italiana. N. d. R.)

**Una spedizione inglese alla baia di Delagoa.**

L'*Agenzia Italiana* dice di avere da ottima fonte che, se venne smentita la cessione da parte del Portogallo della Baia di Delagoa all'Inghilterra, è stato pattuito però tra questa e il Portogallo lo sbarco di truppe inglesi a Lorenzo Marquez ed il loro passaggio sul territorio portoghese fino al confine del Transvaal. Il generale Redvers Buller darebbe a Capetown le disposizioni di sbarco delle truppe inglesi a Lorenzo Marquez per la marcia successiva verso il Transvaal. Tale movimento da parte delle truppe inglesi, costringerebbe il generale Joubert a sgombrare il Natal, battendo rapidamente in ritirata.

Così il Natal sarebbe liberato dai boeri invasori senza colpo ferire. — (Prima però che si avveri questo, ci vorrà un bel pezzo. N. d. R.)

**L'investimento completo di Ladysmith.**

*Londra*, 2. Un telegramma ufficiale da Capetown dice:

Nello stesso giorno della battaglia di Ladysmith vi fu un'altra battaglia, data dai boeri dell'Orange, capitanati da Lucas Meyer, che prese Colensoe al sud di Ladysmith.

Gli orangisti si impadronirono anche di Colesberg. L'investimento di Ladysmith è così completo.

---

Con questa mossa dei boeri dell'Orange, il generale White si trova chiuso da tutte le parti. Non avendo voluto ritirarsi in tempo, (dopo che è il congiungimento con Yule), a Colensoe, che era più facilmente forse difendibile di Ladysmith, e che gli teneva libera la strada riconducente a Pietermaritzburg e Durban — temette forse che una ritirata avrebbe avuto un disastroso effetto sul *morale* delle truppe — il generale White deve resistere fino all'arrivo dei rinforzi che sono ancora lontani, oppure deve aprirsi la strada per Colensoe che è ora in mano del nemico. La sua posizione è, come si vede, gravissima.

## UN'ALTRA FERROVIA TRANS-ASIATICA

**Da Alessandria d'Egitto a Shangai.**

Per opporre una linea di grande traffico a quella Transiberiana, che la Russia ha testè aperta attraverso le steppe del grande Impero Moscovita, l'Inghilterra sta studiando il modo di aprire una grande linea ferroviaria da Alessandria d'Egitto a Shangai in China:

«La linea trans-asiatica avrebbe per punto di partenza Alessandria, ove sarebbe in corrispondenza con la futura linea del Capo, vagheggiata da Cecil Rhodes. Traverserebbe l'Arabia in linea retta fino a Bassora, e qui giunta costeggerebbe il Golfo Persico.

Dopo le rive persiane percorrerebbe quelle del Belucistan, e giungerebbe all'India, ove si raccorderebbe con la esistente rete indiana e birmana; penetrerebbe in Cina dal lato di Kunlong, guadagnerebbe la vallata del fiume Yangtze, la scenderebbe comodamente ed arriverebbe a Shangai.

Qualcuno potrebbe obbiettare che la traversata nell'Arabia è un grave pensiero, non soltanto per i dividendi degli azionisti, ma anche per la sicurezza personale dei viaggiatori.

Ma i fautori della linea vi dicono che già da due anni gli inglesi preparano alla chetichella il mondo musulmano per interessarlo alla loro ferrovia. Da due anni essi stanno dimostrando agli arabi ad ai maomettani dell'India che la ferrovia trans-asiatica agevolerà i pellegrinaggi alla Mecca, grazie ad una lunga diramazione che se ne distaccherà per arrivare alla città santa.

E l'Emiro di Jemel Shomer, che è di fatto il sovrano dell'Arabia centrale, ha approvato completamente il progetto.

Idealmente comoda sarà la costruzione della linea lungo le rive del Golfo Persico, ove non vi sarà che porre le rotaie sulla striscia di terra in pianura che circonda l'Oceano. E lo scià nulla troverà da ridire contro una Potenza che si considera come la padrona predestinata dell'Asia meridionale.

Al Belucistan nessuna grave difficoltà tecnica; e quanto alle popolazioni musulmane, anch'esse furono persuase della convenienza della linea dal punto di vista religioso.

Quanto all'entrata in Cina, fino alla vallata del Yangtze, gli ufficiali inglesi, che negli ultimi anni ne hanno fatto i rilievi topografici, hanno trovato varii passaggi quasi facili attraverso quella regione montagnosa.

La ferrovia trans-asiatica avrà da Alessandria a Shangai una lunghezza di circa 10,700 chilometri.

Un terzo della linea o poco meno è già costruito nell'India e nell'Indo-Cina. Rimangono dunque da costruire soltanto più 2000 leghe di binario.»

# Cronaca Provinciale.

## Tricesimo.

**Festa operaia.** — Domenica, la fiorente nostra Società operaia agricola festeggia il quindicesimo anniversario dalla sua fondazione; e contemporaneamente s'inaugura la nuova uniforme del nostro corpo filarmonico. Per l'occasione si diramarono inviti alle Società operaie della Provincia, e molte promisero il loro concorso.

Eccovi il programma:

Ore 7.30 — Mattinata musicale.

Ore 11 — Ricevimento delle Rappresentanze, con refezione nella sala Boschetti.

Ore 13 30 — Inaugurazione della nuova divisa del Corpo Filarmonico, con grande concerto nella Piazza Maggiore, col seguente programma:

1. Marcia «Nozze d'argento» — Pignoni
2. Intermezzo, scena, coro e brindisi nella «Cavalleria Rusticana» — Mascagni
3. Gran Valzer «Gambrinus» — Becucci
4. Centone «Pagliacci» — Leoncavallo
5. Polka «Zaide» — Medugno

Ore 15 — Riunione delle Rappresentanze con bandiere alla Sede della Filarmonica, per proseguire in corteo preceduti dalla banda, al Teatro «Stella d'Oro».

Ore 15.30 — Conferenza tenuta dall'on. Deputato cav. dott. Antonio Celotti, sul tema: *Previdenza e lavoro — Patriottismo nelle Associazioni.*

Ore 16 — Banchetto Sociale nel detto Teatro.

Ore 18. — Fuochi artificiali con fiaccolata e faro elettrico.

Ore 19 — Grande festa da ballo.

Servizio di Giardiniere da Udine (Porta Gemona) a Tricesimo: Prima corsa alle ore 12 30 — Seconda alle ore 14.

## Pordenone.

**Una commissione.** — *2 novembre — (B.)* — A definire la questione tra il Comune e la Società della luce elettrica, fu istituita una commissione composta degli egregi signori ingegner Zennari direttore dello Stabilimento per l'energia elettrica, Varotti perito specialista in materia e Prato rappresentante la casa che fornì le dinamo. Rappresentava il Sindaco l'egregio ing. Hartman. Mi si dice che macchinario e parafulmini furono trovati in regola. Sentiremo l'ultima parola del perito del Comune.

**Una motrice.** — Vidi questa mattina una piccola motrice di 3,4 di cavallo elegantemente costruita dal meccanico Bresin Giovanni pel fabbro Zuccolo Luigi. Si può dire che è lavoro riuscitissimo e merita pubblica lode.

## Rodda.

**Per la costruzione di un ponte.** — Il R. Prefetto ha autorizzata l'immediata occupazione di alcuni terreni in comune censuario ed amministrativo di Rodda, occorrenti pei lavori di ricostruzione di un ponte in muratura sul torrente Brischis e sistemazione dei relativi accessi lungo la strada nazionale del Pulfero.

## Segnacco.

**Ampliamento di Cimitero.** — Il nostro Comune fu autorizzato ad acquistare, per l'ampliamento del Cimitero, alcuni riquadri di terreno per la superficie complessiva di m. q. 1113, valutati l. 320 21

## Sesto al Reghena.

**Per la nuova Chiesa di Bagnarola.** — Fu già scritto in proposito alla nuova Chiesa che è riuscita un vero gioiello.

Ora la solenne consacrazione di essa doveva farsi da S. E. Mons. Isola il 28 ottobre decorso, ma causa una indisposizione egli non potè intervenire alla cerimonia.

Invitato dall'arciprete Agnolutto, S. E. il Vescovo di Padova che si trovava nella sua villeggiatura di Vascon, cortesemente aderì e venne a compiere le funzioni della consacrazione che riuscirono veramente solenni.

Nella sera fuvvi illuminazione del paese, fuochi d'artificio e concerti.

## Fagagna.

**Beneficenza.** — Vivissime grazie, a nome dei beneficiati, rivolge la Congregazione di Carità di Fagagna alla distinta famiglia del defunto cavaliere A. Volpe, che come nei decorsi anni, elargì cento lire per onorare la memoria dei suoi cari defunti.

**Ringraziamento.**

La moglie ed i figli del compianto Giulio Zoratti, commossi per le attestazioni di stima ed affetto rese alla salma del loro amato, ringraziano sentitamente tutti i pietosi che vi parteciparono.

Castions di Strada, 31 ottobre 1899.

# Cronaca Cittadina.

**Osservazioni meteorologiche.**

**Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.**

| 2 - 11 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 3 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 759.1 | 758.9 | 759.4 | 758.9 |
| Umido relativo | 63 | 73 | 79 | — |
| Stato del cielo | ser. | cop. | cop. | cop. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | calma |
| Term. centig. | 12.9 | 14.4 | 13.4 | 13.3 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 | Temperatura | massima | 15.7 |
| | | minima | 10.1 |
| | | minima all'aperto | 9.0 |
| 3 | Temperatura | minima | 11.3 |
| | | minima all'aperto | 11.3 |

Venti deboli e freschi intorno Levante; cielo nuvoloso a Nord, vario altrove; qualche pioggia.

**Conferenza pubblica gratuita**

Ricordiamo che questa sera alle ore 8, avrà luogo presso il R. Istituto Tecnico la già annunciata conferenza sul tema: «Cenno storico sulla stenografia e sua utilità».

**Consiglio comunale.**

Nel giorno di lunedì 6 novembre corr. alle ore 8 30 pom., si radunerà il Consiglio comunale per la trattazione dei seguenti oggetti, già posti all'ordine del giorno della seduta precedente.

*Seduta privata.*

1. Scuole comunali. Nomina di due maestre sostituibili ad ognuna delle tre maestre rurali già nominate, in caso che queste non possano o non vogliano accettare.

2. Distribuzione delle *grazie* dotali Marangoni per l'anno 1899

3 Legato Bartolini. Distribuzione dei sussidi per l'anno scolastico 1899 1900.

**L'orario per i muratori.**

Col primo di novembre, l'orario concordato per i muratori è così fissato: Principio del lavoro alle 7 30; riposo dalle 12 alle 13; cessazione alle 16 30.

**Sotto un carro.**

Ieri poco prima della una pom., certo Roiatti Domenico fu Giacomo possidente d'anni 72, abitante nella via di circonvallazione tra Porta Aquileia a Porta Ronchi, guidava un paio di buoi attaccati ad un carro carico di letame, che da sua casa volea condurre nei campi.

Giunto al portone d'uscita di casa, non si sa per quale disgraziato accidente il Roiatti cadde, e le ruote del carro lo soperchiarono.

Venne subito soccorso e portato a casa; si chiamò il D.r Rieppi che giudicò la ferita non grave per sè, ma abbastanza in riguardo all'età del Roiatti, quantunque egli si trovi in buone condizioni di salute. Non ha potuto subito assodare se vi sieno lesioni interne.

**La cometa di Biela e la pretesa fine del mondo.**

La notizia relativamente alla apparizione di una cometa sull'orizzonte di Santiago (Cile), è stata pure comunicata ai giornali inglesi dall'Agenzia Reuter.

Il *Dayli Mail* di Londra dice ch'essa si vedeva benissimo ad occhio nudo, e soggiunge:

«Si afferma che alcuni scienziati hanno calcolato che la cometa in questione urterà e distruggerà la terra il *28 novembre*.

Un redattore del *Daily Mail* s'è recato ad intervistare sulla questione l'astronomo capo dell'Osservatorio di Greenwich, il quale ha detto che egli non presta molta fede alla notizia dell'apparizione della cometa, e che in ogni caso essa non può essere la cometa famosa di Biela (quella che, a detta dell'astronomo Falb, dovrebbe causare la fine del mondo il 13 novembre alle ore 15 e nove minuti), perchè, secondo ogni probabilità, la cometa di Biela è andata in frantumi. L'astronomo di Greenwich ha pure dichiarato che se la cometa ricomparisse, la terra passerebbe attraverso la sua coda; ma ciò non produrrebbe gran danno. E anche se il nostro pianeta attraversasse il capo della cometa, riceverebbe più danno questa che quello.

«Circa quello che potrebbe succedere nel caso d'uno scontro fra una cometa e la terra, ricordiamo quello che ha detto un astronomo celebre, il Flammarion:

«Il nostro pianeta penetrerebbe nella sostanza nebulosa della cometa senza trovare una resistenza troppo forte, e l'attraverserebbe da una parte all'altra senza gravi urti. Però questa immersione nell'oceano cometario, per quanto quell'oceano possa essere etereo, non potrebbe aver luogo senza portare come prima e immediata conseguenza un tal rialzo di temperatura, che quasi certo la nostra atmosfera prenderebbe fuoco.

«Questo sarebbe uno splendido spettacolo per gli abitanti, se vi sono, di Marte e di Venere; ma quanto a noi, ci troveremmo allora nel momento, annunciato dalle scritture, in cui «la terra finirà per il fuoco.»

«Non conviene per altro allarmarsi. La probabilità che un tale scontro avvenga, è rappresentata da «uno» contro «un miliardo». Le altre 999 999 999 probabilità sono tutte a favore di una morte lenta e tranquilla, per la terra. di una morte per vecchiaia, come conseguenza dell'estinzione del sole.

«L'incrocio della terra con qualche lontanissima appendice d'una cometa può avvenire benissimo, ed è anche avvenuto. Ma non avrebbe niente di tragico, e chi dicesse che potrebbe seguirne qualche grave catastrofe, farebbe pensare a quel commissario parlamentare inglese, il quale, quando le ferrovie erano ancora una novità, domandò impensierito a Stephenson che cosa sarebbe avvenuto nel caso di una collisione fra una locomotiva e una vacca».

**Il grande convegno Ciclistico di novembre.**

Come abbiamo più volte annunziato, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Crisantemi, della grande gara di Tiro a Segno e nella ricorrenza del V.o anniversario della fondazione del Touring Club Ciclistico Italiano (Associazione Nazionale fra i Ciclisti viaggiatori) è indetto nella nostra città un Convegno Ciclistico libero a tutti i Ciclisti il giorno 19 corrente.

Ecco il completo elenco dei premi:

Concorso di Squadre (esclusi i ciclisti pertinenti al Comune di Udine): Primo premio Lire 100 — Secondo L. 50 — Terzo L. 25.

Concorso di Squadre Udinesi: Primo premio medaglia d'argento di primo grado — Secondo premio id. di secondo grado — Terzo premio id. di terzo gr. — Quarto premio id. di quarto grado — Quinto premio id. di quinto grado.

Premi alle biciclette meglio infiorate. (Verranno premiate le migliori biciclette guernite con fiori e montate durante la sfilata dai Velocipedisti): Primo premio medaglia d'oro di primo grado — Secondo premio id. di secondo grado — Terzo premio medaglia d'argento grandissima. — (Queste medaglie sono donate dal Municipio di Udine).

Medaglia d'oro a quel Velocipedista che sfilerà indossando il più pratico costume ciclistico.

Ogni premio verrà accompagnato da un diploma d'onore.

Ed ecco il programma del Convegno:

Ore 10. — Ricevimento dei Ciclisti con la macchina al Campo dei Giuochi (via Gorghi).

Ore 10 1/2 — Vermouth d'onore offerto dal Comitato ai Velocipedisti nella Sala della Società Udinese di Ginnastica in via della Posta.

Ore 11 — Conferenza sul ciclismo, tenuta dall'egregio avv. conte Umberto Caratti al Teatro Minerva (ingresso libero).

Ore 14 — Riunione di tutti i Velocipedisti al Campo dei Giuochi per la formazione delle Squadre, la classificazione delle medesime e delle migliori macchine guernite di fiori.

Ore 15 — Partenza dal Campo per la sfilata che avrà luogo coll'itinerario seguente: Campo dei Giuochi, via Gorghi, Piazza Garibaldi, Piazza XX Settembre, via Paolo Canciani, via Paolo Sarpi, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele, via della Posta, via Aquileja, Piazzale Stazione Ferroviaria, via Cussignacco, via Gorghi e Campo dei Giuochi.

Ore 16 — Distribuzione dei premii al Campo dei Giuochi.

Ed ora, non è da augurare se non bel tempo!

**Il lavoro dei vigili.**

Comune di Udine — Ufficio di Vigilanza Urbana

Riassunto delle operazioni eseguite nel mese di ottobre 1899.

*Contravvenzioni:*

| | |
|---|---|
| Per mancanza fanali alle vetture | 34 |
| » » » biciclette | 8 |
| » » freno » | 7 |
| Corsa sui marciapiedi e viali con veicoli | 3 |
| Abbandono di carri e vetture | 3 |
| Ai vetturali per motivi diversi | 5 |
| Al Regolamento sui pesi e misure | 1 |
| Per danneggiamento piante | 2 |
| » vendita abusiva pesce | 2 |
| » aver lordato fuori dei luoghi non espressamente indicati, o per gettito immondizie sulla strada | 9 |
| » appostamenti indebiti | 14 |
| » mancanza di cartellini sui generi in vendita | 4 |
| » mancanza di museruola ai cani | 7 |
| Arresti per ubbriachezza e per questua | 3 |
| Assistenza alla Pubblica Sicurezza | 5 |
| Accompagnamento malati all'ospedale | 3 |

*Sequestri:*

Funghi Kg. 25 — Fichi Kg. 220 — Pomodoro Kg. 15 — Pere K. 16 — Verdura Kg. 12 — Latte litri 20.

**Questioni ferroviarie.**

Il Municipio di Vittorio ci comunica la seguente circolare, ch'esso ha diramata ai vari Sindaci del Veneto:

«Sono venuto a conoscenza che col nuovo orario ferroviario che andrà in vigore il 15 p. v. novembre, verrà soppresso il treno serale, che ora parte da Venezia alle 6.25 (18.25) e che, percorrendo la linea sino a Udine, arriva in quest'ultima città alle 23 40. Tale treno, sebbene alquanto incomodo per la sua poca velocità, serviva e serve alla importante coincidenza del diretto serale in provenienza dalla linea Milano-Venezia.

«La Rete Adriatica, preoccupandosi solo del tratto Venezia-Treviso per iscongiurare il pericolo della minacciata costruzione di un tram per Mestre, caldeggiata da quel ceto commerciale, col nuovo orario sostituisce al detto treno una corsa fino a Treviso coincidente a Mestre col diretto serale di Milano, abbandonando l'attuale proseguimento sino a Udine.

«Per la linea al di qua di Treviso, la precitata Rete Adriatica ha invece disposto che il treno partente da Venezia alle ore 5 pom. (17), il quale ora cessa a Treviso, abbia a proseguire — trasformandosi in misto — sino a Udine; con che fa perdere, come più sopra detto, la coincidenza a Mestre del diretto da Milano ed obbliga i passeggieri provenienti da quella linea di sostar per ben 4 lunghe ore a Mestre, in attesa del treno delle 22 47 per proseguire oltre Treviso.

«Questi cambiamenti veramente dannosi hanno vivamente impressionato ed allarmato gl'industriali e commercianti di questa zona, i quali hanno deliberato di elevare vive proteste alle Autorità competenti, perchè sia mantenuto il treno che parte da Venezia alle 6 25 (18.25) e perchè esso da misto, com'è attualmente, sia convertito in accelerato.

«Premesso questo ed allo scopo che il reclamo elevato a mio mezzo dai commercianti ed industriali di Vittorio, acquisti maggior forza ed efficacia, è utile, anzi necessario, che anche gli altri centri, a cui non possono non portare pregiudizio i mutamenti inconsulti della Rete Adriatica, facciano sentire la loro voce e chiedano concordemente ed energicamente che pel diretto da Milano venga mantenuta la coincidenza a Mestre per oltre Treviso sino a Udine e che il treno avente tale coincidenza sia trasformato in accelerato, molto più che l'attuale omnibus in partenza da Venezia alle 22.25, col nuovo orario venne stabilito in *misto*.

«Il servizio ferroviario ha tale importanza per i nostri amministrati, cui tanto interessano le pronte dirette comunicazioni con Venezia, Padova e Milano, che sono certo che la S. V. Ill. vorrà associarsi all'accennato reclamo, dirigendosi direttamente alle competenti Autorità presso le quali un'azione concorde avrà certamente grande efficacia ed otterrà il desiderato scopo».

**Vittorio Beltrame**

successore alla Ditta *Andrea Tomadini*, mentre avverte che il suo Negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal 1.o Novembre liquiderà **a prezzi fissi e ridotti** tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderne.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in 1.o piano.

## La «festa degli alberi»

**alla Scuola Tecnica di Udine.**

Stamane, gli alunni della nostra Scuola Tecnica — circa trecento: sette aule, con una quarantina di alunni per aula — si recarono sulla rotonda del Cormor, per la *festa degli alberi*, l'ultima geniale istituzione del Ministro Baccelli: un «ritorno all'antico», poichè durante il fiorire della civiltà latina, della quale S. E. Baccelli è innamoratissimo, la «festa degli alberi» si celebrava con grandi solennità.

Gli studenti erano accompagnati dall'egregio loro direttore prof. Lazzari e da tutti gli altri insegnanti.

La partenza seguì verso le ore nove. Dapprima gli alunni furono fatti schierare per isquadre lungo la via Gorghi, in prossimità della scuola; poi, al comando del maestro di ginnastica signor A. Dal Dan, si posero in marcia.

Arrivati alla rotonda, gli alunni si disposero in quadrato intorno al posto dove l'albero — un pioppo — si doveva piantare. E quando fu compiuta la cerimonia materiale, si avanzò prima l'egregio professor Trepin, insegnante di scienze naturali, e pronunciò un discorso relativo alla festa che si celebrava. Eccone un largo sunto:

Egli, nel suo breve esordio, parlò dello scopo educativo della festa. Dice dell'importanza delle foreste nell'economia della natura. Altri soggiunge, dirà della importanza morale delle foreste, e dirà come esse facciano nascere nel poeta e nel filosofo pensieri e sentimenti che li esaltano ai più nobili slanci dello spirito umano. Dirà brevemente dell'importanza economica delle foreste, della loro influenza climatologica e idraulica. In tutte le fasi della sua vita, dalla culla alla tomba, l'uomo è accompagnato dalla benefica pianta del legno. Il fuoco trova alimento nel legname, il commercio trae dalle selve il materiale per costruire i mezzi di trasporto, l'architettura l'occorrente per le strade, pei ponti, pelle fabbriche ecc. Dalle piante si hanno materie coloranti, resine, olii, frutti, fustaie, e il materiale primo per la costruzione degli attrezzi campestri. È la foresta ancora purificatrice dell'aria, rallenta la forza degradatrice dell'atmosfera sui monti, e impedisce che questi si sfascino. La Dalmazia una volta era florida e popolosa: disboscata, le terre mancano di acqua. Le foreste non permettono la formazione delle valanghe, tarpano le ali ai venti, concentrano i vapori e proteggono dalla grandine. Fino a che il Carso fu coperto di selve, l'Istria fu ubertosa e ricca di viti. Le foreste frenano il veloce scorrimento delle acque e conservano le fonti. Tolta la foresta, dalla roccia brulla si staccano delle masse immense di pietre e di sabbie con grave danno delle sottostanti vallate. Il torrente Mallero per gli improvvidi disboscamenti della Val Malenco divenne irrefrenabile. Nella piena del 1834 atterrò 30 case della città di Sondrio, e coperse di ghiaie e di massi una fertile superficie di terreno. Il Mella in Val Trompia nel 1850 in poche ore arrecò danni per parecchi milioni di lire, e la vallata dell'Adige nel Trentino colle sue nude montagne è spesso vittima di terribili inondazioni che colpiscono anche la regione veneta. Anche gli Appennini ci mostrano i terribili effetti del disboscamento — si ponga riparo a tanto guasto, altrimenti i nostri monti ischeletriti diranno col silenzio della morte, o col sibilo dei venti alle generazioni stupefatte: «Qui erano i boschi che la Providenza creò e l'avida brama di lucro degli uomini distrusse.» Fa voti perchè nei giovani forte si ridesti l'amore alle selve che sono la base dell'agricoltura. Che se ciò avverrà, questa nostra diletta Italia, per mille e più anni avida meta degli stranieri, già schiava e divisa e ora rivendicata a libertà, diverrà anche la più ricca delle nazioni, il vero giardino d'Europa.

—

Dopo di lui, parla il prof Petronio, il quale accenna ai poeti, che alla tavolozza della natura attinsero i colori più vivi e più efficaci, ispirandosi ai boschi ed agli alberi.

Ricorda i versi di Dante, ch'esordisce il divino poema colla selva selvaggia; accenna ai versi del Foscolo che comincia il suo carme coi cipressi.

Parla dei primitivi popoli che avevano intuito i benefici che le foreste e gli alberi arrecano alla patria, per cui popolavano le selve di Driadi, di Ninfe, di Fauni e di Satiri.

Dimostra la corruzione dell'epoca imperiale, quando, sprezzando i rigidi costumi dei padri, si cominciarono a distruggere i boschi producendo la malaria e la miseria in Italia.

Non così in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Austria, nella Svizzera dove il culto dei grandi alberi vive ancora trasmesso per eredità di padre in figlio, dove secolari querce o tigli sono dedicati alla Vergine, la cui immagine ghirlandata di fiori è affissa al tronco, dove sulle vette delle più alte montagne piantano alberi di alto fusto ai lati della croce, davanti alle umili cappelle, ai santuari della campagna.

E quei popoli considerano perciò sacri quei tigli, sacri quei cedri, sacre quelle quercie.

Accenna all'albero del Natale sì caro ai bimbi ed agli adulti, introdotto fra noi dalle nordiche regioni, dov'è costume tanto nelle aurate sale della reggia, come nell'umile tugurio del povero alla vigilia della più simpatica festa del Cristianesimo illuminare con centinaia di vivide fiammelle un verde pino sormontato dall'angelo della pace che distribuisce doni secondo l'agiatezza della famiglia.

Ricorda i viali del magnifico Ring di Vienna, la famosa via de' tigli di Berlino e sopratutto i belli, ombrosi platani del celebre Boulevard di Parigi che coi loro verdi fusti slanciati arrivano ai quarti piani dei più alti palazzi.

Incoraggia i giovani a far della nostra Italia ciò che avrebbero fatto i Francesi, i Tedeschi, gl'Inglesi, gli Svizzeri se avessero avuto la fortuna di avere, invece delle loro nevi, delle loro nebbie e dei loro ghiacci, per patria l'Italia piena di sole, e li invita quindi a studiare le scienze naturali, che con tanto intelletto d'amore vengono loro impartite dall'illustre prof. Trepin.

Chiama fortunato il paese che accanto alle spade vittoriose, alle bandiere conquistate eleva sugli scudi d'onore l'aratro e la zappa: quel paese sarà sempre invidiabile e le coorti di contadini armati sapranno meglio resistere al nemico invasore e salvare la patria.

Conchiude invitando i giovani a conservare e perpetuare le tradizioni dei latini che veneravano questa classica terra e la cantavano nei più sublimi poemi, che dopo le più splendide vittorie sui nemici, dopo le maggiori glorie conquistate sul campo o nel foro, dopo i trionfi riportati in Campidoglio, ad essa ritornavano come figli amorosi, che ritornano alla loro cara madre.

—

I due discorsi, così adatti alla circostanza, furono ascoltati dagli alunni con palese compiacenza.

La breve passeggiata — malgrado il tempo lievemente piovviginoso — è riuscita dilettevole ed istruttiva: ed è certo che, la «festa degli alberi» ove non la si lasci cadere in disuso, varrà a cementare nell'animo delle nuove generazioni quell'amore per la terra e per le piante che in antico era vanto delle nostre stirpi latine e le rendeva così tenacemente attaccate alla loro e nostra Patria, e così gelose delle sue glorie da renderla le prime e più illustri fra le genti.

**Echi della festa degli alberi di Fagagna.**

Il Senatore Pecile ha ricevuto il seguente telegramma di risposta, da S E. il Ministro Bacelli:

«Ringrazio sentitamente Vossignoria «e studenti Istituto Ginnasio e Liceo «per cortese saluto rivoltomi occasione «festa alberi in codesto comune.

«*Ministro Bacelli.*»

**Anche jeri**

continuò la visita pietosa al Camposanto; anzi, potrebbe dirsi che ieri il numero dei visitatori fu superiore a quello della prima giornata.

Molte le nuove ghirlande portatevi jermattina. Ammirata quella invero grandiosa, in fiori di porcellana e foglie e rame in metallo, portata sul monumento eretto a G. B. Mazzarolli — il fortunato erede dell'*avaro di Teor.* La corona è alta due metri!.

Fu acquistata nel negozio dal signor Giuseppe Hocke.

**Muratore disgraziato.**

Certo Giovanni De Biasi quatordicenne muratore, da Cividale, fu medicato jeri all'Ospitale di alcune ferite lacero contuse alla mano destra, guaribili in quindici giorni.

**Contravvenzioni.**

Furono posti in contravvenzione: per ubbriachezza certo Piazzo G. B. d'anni 33 muratore e tal Nuvolò Ferdinando, d'anni 49, da Conegliano; e per adescamento al libertinaggio Fabro Angela di anni 23 da Castel Anzo.

**Una pezza di flanella.**

Fu rinvenuta una pezza di flanella. Chi la avesse smarrita potrà ricuperarla presso la Sez. IV. di questo Municipio ove venne depositata.

**Fu perduto**

un cane danese nel suburbio di Chiavris che risponde al nome di *Lord.*

Chi lo trovasse, è pregato di condurlo là presso Giuseppe Steffanutti, detto Gritti, e riceverà la mancia oltre i ringraziamenti.

## Scuola di ricamo.

La sottoscritta abilitata all'insegnamento del ricamo, giusta attestato 7 agosto 1899 del R. Provveditore degli Studi di Udine, ha l'onore di avvertire le signore e signorine che possono avere interesse, che col giorno 15 novembre p. v. darà un corso regolare di lezioni di ricamo di ore 24 mensili, verso il compenso di L. 7.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni feriali dal 1 al 15 del detto mese in Via Savorgnana N. 22 secondo piano.

Per lezioni individuali ed a domicilio, prezzi da convenirsi.

*Pia Berghinz Baldan*
maestra di ricamo

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 novembre a L. 106 99.

**Corso delle monete.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 223.— | Marchi | 131.50 |
| Napoleoni | 21 30 | Sterline | 26 80 |
| Romania | 101.50 | | |

**Buona usanza.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bigozzi Lucia nob. Lombardini;* Carnelutti dott. Giovanni l. 1.

di *Molin Pradel Sebastiano;* Tam e Compagno l. 1, Chiap Famiglia l. 1, Celotti Ongaro l. 1, D'Orlandi Pietro geometra l. 2.


# 10.000

Giovane celibe disponente capitale Diecimila Lire si associerebbe industria o commercio. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della **Agenzia Nodari Udine.**


## Memoriale dei privati.

### Municipio di Frisanco.

*Avviso di concorso.*

In esecuzione a delibera consigliare 24 settembre p. p. superiormente approvata, si rende noto che a tutto 30 novembre 1899 resta aperto il concorso al posto di Medico - chirurgo di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2300.—, nonchè L. 200.— quale ufficiale sanitario, e cent. 20 per la vaccinazioni; il tutto esente dalla tassa di R. M.

Ogni aspirante produrrà a quest'ufficio entro il termine di cui sopra, regolare domanda debitamente documentata.

Il capitolato ed atti relativi al servizio, sono ostensibili presso questa Segreteria Municipale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo approvazione Superiore, e l'eletto entrerà in funzione il 1 gennaio 1900.

Frisanco, 30 ottobre 1899.

Il Sindaco
*P. Danelin*

## Gazzettino commerciale.

**Mercato della seta.**

*Milano, 2.* — Le ricerche continuano correnti, ma il maggior sostegno generale che si riscontra nelle preese, limita in parte lo sviluppo degli affari.

Le qualità fine 8,10 - 9 10 hanno in questi giorni abbastanza avvantaggiato ed i pochi detentori attuali le tengono assai sostenute. Nei generi tondi la domanda è minore, quantunque le trattative non manchino.

Negli organzini ogni giorno vengono combinati affari, ma i bisogni di fabbrica per essi sono meno importanti che per le greggie.

La ricerca in generale si versa più sui generi andanti, dove vi sia possibilità di risparmiare sul prezzo.

## BIBLIOGRAFIE

***Memorie storico - artistiche sulla ven. Chiesa matrice dei SS MM Gervasio e Protasio di Nimis*** — Udine, tipogr. del Patronato, 1899.

Quest'opuscolo di trenta o più pagine è stato dedicato a mons. Agostino Candolini, pel suo giubileo sacerdotale, celebrato il 15 ottobre.

La parte prima è popolarmente preziosa illustrazione storica dell'antichissima chiesa di Nimis, compilata con gusto e sano criterio da quel valente erudito delle cose nostre che è don P. Bertolla.

La seconda che tratta delle pitture che decorano quella chiesa, è opera minuziosa quanto scrupolosamente messa insieme, *more solito,* dal conte G. U. Valentinis, i cui apprezzamenti sull'arte in Friuli sono di quell'indiscutibile autorità procacciata col lungo ed amoroso studio dell'arte che fu sua cura a Trieste, a Venezia, a Firenze, a Monaco ed altrove, e che ora gli rimane soave conforto nella vita solitaria dell'avito castello magnifico.

Non credo mai abbastanza encomiato l'uso di pubblicare delle vere monografie storico-artistiche in occasione di feste popolari o storiche, chè le une giovano ottimamente a rendere interessanti le cose stampate; queste poi ottengono così pronto il loro fine che è quello di farci conoscere meglio i tempi antichi, beati per le virtù civili allora più gagliarde che a' dì nostri.

Ce ne vogliono poche per preferire simili monografie agli insulsi parti — per lo più aborti — poetici che si usa mandar fuori in occasione di tali feste.

*G. C. Costantini.*

*Vedere in IV.a pagina.*

**Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.**

## Per le comunicazioni telegrafiche.

Il ministro San Giuliano onde riparare al fatto che sianvi 35 capoluoghi di provincia i quali non hanno la corrispondenza telegrafica diretta con la sede del Governo e che non possono essere per ragioni di economia dotati di un filo speciale, ha ordinato che si predispongano in modo più razionale la combinazione dei fili, onde le comunicazioni tra Roma e i capiluoghi possono essere altrettanto sollecite come se avessero luogo direttamente.

## Menelik e il Tigrè.

*L'Italia Militare* assicura che il Governatore dell'Eritrea, Martini, fu informato dell'avanzata di Menelik a Borumieda. Anzi Menelik fece sapere al Comando che tornerebbe nel Tigrè per pacificare tutti i capi con Mangascià; Menelik farebbe ritirare Maconnen con diecimila ambara che attualmente pesano sulle popolazioni tigrine.

## Portinaia assassinata.

*Torino*, 2. Questa mane in una casa di Via Magenta si rinvenne il cadavere della portinaia orribilmente assassinata a colpi di martello sul cranio. Ignorasi finora il movente. Il delitto è avvolto in profondo mistero.

# Notizie telegrafiche.

## Un disastro ferroviario in Francia.

**Bressuire** *(Deux Sevres)* 2 Vi fu oggi una collissione fra due treni alla biforcazione della stazione di Touars.

Due impiegati furono uccisi, dieci feriti gravemente; il deputato Cuneo d'Ornano trovasi fra i feriti; egli avrebbe riportato la frattura delle gambe.

## Fuoco ad una esattoria.

**Roma,** 2 — La scorsa notte per opera d'ignoti si appiccò il fuoco alla porta ed ai mobili della esattoria di Cave, paesello in provincia romana.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*


# Caloriferi Zoppi

*Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.*

*Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.*

**Referenze:** *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

*PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI*

**Agosto Antonio** { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

# Da affittasi subito in Maniago

Via Maggiore l'albergo alla Vittoria con annessa stalla, corredato di tutto il mobilio, stoviglie e masserizie necessarie per cucina, e camere.

Per trattative rivolgersi al proprietario in Maniago Sig. *Giuseppe Zecchin* fu Lorenzo.

**UDINE**

# LUIGI ROSELLI
## Via Rialto N. 12

L'alluminio è il metallo dell'avvenire

Splendido, duraturo, inossidabile

**RAPPRESENTANZE e DEPOSITO**
Oggetti in Alluminio
del grande Premio Stabilimento
**Claudio Zecchin**
di Milano

Oggetti da cucina e da tavola, porta-sigarette, scatole per sigarette, per francobolli, cipria, boraccie, ecc.

Targhette per porte, cancelli ecc. con diciture a volontà.

Bacinelle, tazze, pedaline ecc. per filande - utensili per latterie ecc.

Si assumono commissioni in qualsiasi oggetto d'uso domestico o industriale.

Fusioni di qualsiasi genere, statue, colonne, cancelli, catene, urne ecc. ecc.

Chiavi per porte, casse forti ecc. Leggerissime inossidabili.

**Cataloghi e preventivi gratis a richiesta.**

**UDINE**

Tipografia, Carteleria e Libreria Editrice

# F.lli TOSOLINI

**UDINE**

PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

# DEPOSITO di

quaderni
libri di testo
oggetti di cancelleria
per le **Scuole**
Elementari
Tecniche
Normali
Ginnasiali
Liceali ecc.

# a prezzi limitatissimi

ASSORTIMENTO portalibri per studenti

# Domenico Zompichiatti

UDINE - Via Cavour N. 17 e 18 - UDINE

**Sartoria Civile e Militare**

Ho l'onore di avvertire la spettabile mia clientela di aver aperto nella suaccennata via uno splendido Negozio in Stoffe da Uomo di ultimissima novità delle più accreditate fabbriche Estere e Nazionali.

Esecuzione inappuntabile, modicità nei prezzi, mi fa sperare di vedermi onorato di numerosa clientela.

Domenico Zompichiatti.

**FERRO - CHINA BISLERI**

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*L'illustre Dott. A DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:*

*«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.»* 13

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

( Sorgente Angelica )

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

Grande novità
**CORONE MORTUARIE**
in
**Alluminio**
di splendido effetto,
leggerissime inalterabili

Deposito presso

# Luigi Roselli
## Via Rialto N. 12

Rappres.e e depositario
di oggetti
di **Alluminio**
del grande
**STABILIMENTO**
**CLAUDIO ZECCHINI**
di Milano

## Il dott. G. VITALBA

**Specialista per le**

# Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

Avverte che ha trasferito il suo Gabinetto di Consultazioni in

Calle degli Avvocati 3930 - S. Angelo - Venezia

Visita tutti i giorni, domeniche eccettuate, dalle 11 - 12 e dalle 2 - 4 cure gratuite martedì, giovedì, sabato 9 1|2 10 1|2.

# Iperbiotina Malesci

*(Vedi avviso in 4.a pagina)*

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

**IPERBIOTINA MALESCI**

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

**Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.**

**Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale**

**NUOVO!**

Questo amido può venir usato tanto a freddo che caldo o bollente anche senza preventivo asciugamento della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti necessari per stirare a lucido o senza lucido. Forte rendimento (con un pacchetto da 20 cent. si possono insaldare circa 36 colli oppure 15 paia di solini).

Si trova ovunque in pacchetti da 20 cent.

H. MACK (Fabbricante dell' Amido doppio Mack) ULM s. D.

# Memorandum

***Associazioni.***

*I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

*Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.*

*Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.*

***Inserzioni.***

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per ano nunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Tafeta dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniace, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE **VINI NUOVI** QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

**Composto Enantico-MIRRA**

*Approvato dall' Ufficio d'analisi e Sanità Municipale*
(Protocollo Generale 12017 e d'analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

**Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.**

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0|0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

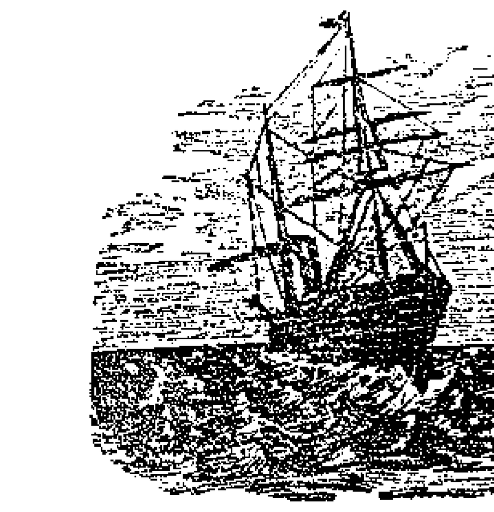
**UDINE** — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.**

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

*Direzione Generale - Roma*
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

5 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
**WASHINGTON**
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
**Prezzi ridotti**

15 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
**ORIONE**
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
**Prezzi ridotti**

8 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
**ARCHIMEDE**
per New-York — Tonnellate 5000
**Prezzi ridotti**

1 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
**SIRIO**
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
**Prezzi ridotti**

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento insuperabile. Comode installazioni. Musica a bordo.

**Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)**

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

**AVVERTENZE**

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciletta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compira le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero od in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Pavetti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

**IMPORTANTE**

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.*

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tantini

Chimico-Farmacista-VERONA

*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*

*LIRE UNA con istruzione ovunque.*

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

## ORARIO FERROVIARIO

*attivato il 1 giugno.*

**Partenze da Udine per**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Venezia** | 2.— 13.20 | 4.45 17.30 | D. 11.25 D. 20.23 |
| **Pontebba** | 6.2 D. 17.10 | D. 7.58 17.35 | 10.35 |
| **Trieste-Cormons** | 3.15 17.25 | 8.— | 15.42 |
| **Cividale** | 6.6 15.56 | 9.50 20.40 | 11.30 |
| **Portogruaro** | 7.51 | 13.10 | 17.25 |
| **S. Daniele** Staz. tram. (a porta Gemona) | 8.40 15.15 | 11.40 17.45 | |

**Arrivi a Udine da**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Venezia** | D. 7.43 | 10.7 21.45 | 15.25 23.40 | D. 17.— 2.45 |
| **Pontebba** | 9.— 17.6 | — 19.40 | | D. 11.5 D. 25 5 |
| **Trieste-Cormons** | 1.35 20.— | 11.10 | | 12.55 |
| **Cividale** | 7.34 17.16 | 11.— 21.55 | | 12.59 |
| **Portogruaro** | 9.45 | 15.46 | | 20.35 |
| **S. Daniele** St.z. tram. | 8.35 15.10 | 12.25 18.45 | | |

*Coincidenze* — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone,** con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, **Pordenone-Udine,** con partenza da Pordenone alle 17.25.

**Casarsa - Spilimbergo**

| Partenze Da Casarsa | Arrivi a Spilimb. | Partenze Da Spilimb. | Arrivi a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9 55 | O. 8.5 | 8 45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18 10 |

**LA STAGIONE**

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

*Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.*

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

**Prezzi d'abbonamento:**

| Per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| PICCOLA EDIZIONE | L. 8. — | 4.50 | 2.50 |
| GRANDE » | »16. — | 9.— | 5.— |

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio gratis a chiunque li chiede.**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

*Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.*

*Traduzione di documenti e libri.*

**TOSO dott. EDOARDO**

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

**LAVARINI GIUSEPPE**

**UDINE** — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

**GRANDE** deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 3.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

**GRANDE** assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

***Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.***

**Prezzi convenientissimi**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco